



Deliberazione Giunta Regionale n. 626 del 15/11/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 3 - Risanamento delle aziende bufaline dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica - Aiuto di Stato in regime di esenzione Reg. (UE) n. 702/2014.

Il Presidente De Luca e Assessore D'Alessio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge regionale n° del 1 febbraio 2005 prevede all'articolo 1, commi 3 e 6, la concessione di un indennizzo integrativo regionale fino al raggiungimento del valore di mercato, da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussiste l'obbligo di abbattimento, subordinandone l'erogazione alla adozione di una decisione positiva da parte della Commissione;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/09/2016 è stato approvato il piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana in regione Campania;
- c. che a seguito di apposita richiesta presentata dalla Regione Campania, ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006 che definisce le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, la Commissione Europea in data 5 giugno 2009 ha pubblicato sulla GUCE l'avvenuta approvazione dell'aiuto di Stato, identificato con n° XA72/09, concernente gli *"indennizzi integrativi regionali per l'abbattimento di animali della specie bufalina infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica"*, la cui base normativa è rappresentata dalla delibera di G.R. 1497 del 29 settembre 2006 e s.m. e i. con scadenza il 31 dicembre 2012;
- d. che con delibera di G.R. n. 415 del 9 agosto 2012 è stata prorogata la vigenza del predetto aiuto di Stato al 30 giugno 2014, con il regime SA 35681;
- e. che la Commissione Europea con nota n. D (2014) - 3960520 del 02/12/2014 ha comunicato alla rappresentanza permanente italiana che i regimi di aiuto esentati di notificazione, ivi compreso il regime SA 35681, rimangono esonerati fino al 31 dicembre 2014 e che a partire dalla suddetta data devono essere adottate le disposizioni del regolamento (UE) n. 702/2014;
- f. che con delibera di GR n. 314 dell'8/8/2014 "Tutela della bufala Mediterranea Legge Regionale 3/2005 - Richiesta Aiuto di Stato" si è provveduto a formalizzare la base giuridica per la notifica di un nuovo aiuto ai sensi regolamento (UE) n. 702/2014 dando continuità agli effetti del precedente aiuto SA 35681;
- g. che la Commissione Europea non ha sollevato obiezioni riguardo al regime di aiuto ai sensi del Reg. Ce 702/2014, con decorrenza 1 gennaio 2016;
- h. che non sono state ancora raggiunte le condizioni previste per l'acquisizione della qualifica di territorio indenne e/o ufficialmente indenne dalle suddette malattie infettive e che, pertanto, si prevedono nei prossimi anni ulteriori positività ai test di screening, con conseguente abbattimento dei bufali infetti e corresponsione dell'indennizzo integrativo regionale;
- i. che nel corso delle attività di profilassi nelle aziende bufaline per la tubercolosi è stato rilevato nel 2014 un aumento della prevalenza, confermato anche nel 2015, che potrebbe rappresentare un'ulteriore criticità nel risanamento e nella tutela della specie in questione;
- j. che l'aiuto attivato con la delibera di GR n. 314/2014 scade il 31 dicembre 2016;

CONSIDERATO

- a. che nel corso della prosecuzione delle attività di controllo previste dai piani nazionali oltre il termine di scadenza dell'aiuto previsto per il 31 dicembre c.a. si prevedono ulteriori positività ai test di screening, con conseguente abbattimento dei bufali infetti e corresponsione dell'indennizzo integrativo;

PRESO ATTO

- a. della impossibilità di garantire con il vigente aiuto di Stato, attivato con la delibera di Giunta n. 314/2014, la corresponsione dell'indennizzo nel corso del prosieguo delle attività di risanamento per gli anni 2017/2018;

- b. che occorre con il presente atto costituire la base giuridica per l'attivazione di un nuovo riconoscimento comunitario in regime di esenzione ai sensi del Reg.(UE) n. 702/2014, con decorrenza dal 1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2018 per la concessione dell'indennizzo integrativo previsto dalla L.R. n. 3/2015;

CONSIDERATO

- a. che il citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede all'art. 26 che gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e sono esenti dall'obbligo di notifica, a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal citato articolo 26;
- b. che l'aiuto previsto dalla presente delibera rispetta le condizioni stabilite dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 necessarie per la concessione degli aiuti nei casi di epizootie esentati dall'obbligo di notifica;

RITENUTO, pertanto, necessario

- a. attivare il riconoscimento comunitario in regime di esenzione ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014, fino al 31 dicembre 2018 a decorrere dall'1 gennaio 2017 per la concessione dell'indennizzo integrativo previsto dalla L.R.3/2015;
- b. prevedere nel periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018 l'erogazione del citato aiuto di Stato per complessivi € 7.5 milioni, ripartiti nel seguente modo: € 4 milioni per l'anno 2017 e € 3.5 milioni per l'anno 2018;
- c. imputare le predette spese sul cap. 7628 del Bilancio Regionale 2016- 2018;

VISTI

- a. il DPR 8 febbraio 1954 n. 320 ad oggetto "Regolamento di Polizia Veterinaria" e s.m.i.;
- b. i Decreti del Ministero della Sanità nn. 592/95, 651/94 e 358/96 e s.m.i. concernenti i piani nazionali di eradicazione dalla tubercolosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina e bufalina e dalla leucosi enzootica bovina e bufalina;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/09/2016 ad oggetto: "Approvazione del piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana per la Regione Campania" regionale della brucellosi bufalina;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prorogare fino al 31 dicembre 2018, a decorrere dal 1 gennaio 2017, la concessione degli indennizzi integrativi regionali previsti dalla Legge Regionale n. 3/2005, per i quali la Regione Campania attiverà la procedura di riconoscimento in esenzione come aiuto di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n.702 del 1 luglio 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
2. di prevedere nel periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018 l'erogazione del citato aiuto di Stato per complessivi € 7.5 milioni, ripartiti nel seguente modo: € 4 milioni per l'anno 2017 e € 3.5 milioni per l'anno 2018;
3. di imputare le risorse necessarie all'erogazione dell'indennizzo integrativo previsto dalla L.R. 3/2005 al capitolo della spesa n. 7628 del Bilancio Regionale 2016- 2018;

4. di dare mandato alla Direzione Generale della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale - UOD 52 04 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria la registrazione della richiesta sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SANI1) per gli adempimenti consequenziali;
5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.